



COPIA

COMUNE di VITULAZIO

PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 17/04/2013

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU). Approvazione aliquote per l'anno 2013

L'anno DUEMILATREDICI il giorno 17 del mese di aprile alle ore 18.25 nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di convocazione con invito del Presidente del Consiglio in data 11/04/2013 prot. n. 3889, consegnato a tutti i signori consiglieri, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione.

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
CUCCARI Achille	X		CARUSONE Sergio	X	
SCIALDONE Giovanna Lina	X		SCIALDONE Aurelio	X	
SCIALDONE Antimo	X		ROMANO Luigi	X	
LEGGIERO Alfredo	X		PRESENTATO Pietro	X	
MARTONE Giovanni	X		CATONE Antonio	X	
TERLIZZI Renato	X		DI LILLO Raffaele	X	
DI MAIO Luigi	X		SCIALDONE Antonino Achille L.	X	
PEZZULO Giovanna	X		RUSSO Raffaele	X	
SCIALDONE Luigi	X				
			TOTALE	17	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Cinquanta incaricata della redazione del presente verbale.

Presiede la dott.ssa Giovanna Pezzulo nella qualità di Presidente del Consiglio.

La Presidente, constatato che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 7 art. 9 dello statuto comunale, invita il consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 17/04/2013

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "*delega al governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art.119 della costituzione*" ed, in particolare, gli art. 2, comma 2, 11, 12, 13,21 e 26;

Visto il d. lgs. 23/2011: "*disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*";

Visti in particolare gli artt. 8 e 9 del testo di legge summenzionato nella parte in cui istituiscono, a decorrere dall'anno 2014, l'imposta municipale unica in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili;

Considerato che l'art 13 del d.l. n. 201 del 6 dicembre 2011 anticipa, in via sperimentale, l'istituzione dell'imposta municipale propria a decorrere dall'anno 2012, applicandola in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni dello stesso art. 13;

Constatato che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali é stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al mese di gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 151, primo comma, gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo e che il termine può essere differito con decreto del ministro dell'interno, d'intesa con il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la conferenza stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Richiamato il comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 col il quale è stato stabilito che: "per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

Preso atto che l'art. 14, comma 6, del d. lgs 23/2011 conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli art. 52 e 59 del decreto legislativo n. 446/1997 anche per i nuovi tributi in esso previsti;

Visto il comma 169 dell'art. 1 della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria 2007) che ha stabilito che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Ma alla regola generale si aggiunge da quest'anno una nuova eccezione. La legge di stabilità n. 228/2012, all'articolo 1, comma 444, dà la possibilità ai Comuni, per ripristinare gli equilibri di bilancio, di modificare tariffe e aliquote entro il 30 settembre, ovvero entro la data prevista per la verifica degli equilibri di bilancio. Un'eccezione specifica già riguardava l'Imu. L'articolo 13, comma 13-bis del Dl 201/2011 prevede che da quest'anno l'efficacia delle delibere di approvazione delle aliquote e della detrazione Imu decorre dalla data di pubblicazione sul sito informatico del ministero dell'Economia, e gli effetti delle delibere retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito, ma solo se la pubblicazione avviene entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce; pertanto l'invio al Mef deve avvenire entro il 23 aprile, altrimenti aliquote e detrazione si intendono prorogate di anno in anno;

Visto il comma 156 dell'art. 1 della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria 2007), che ha stabilito la competenza del consiglio comunale per la deliberazione delle aliquote I.C.I.;

Visto il d. lgs. 23/2011, ed in particolare gli artt. 8 e 9;

Visto il d.l. 201/2011, ed in particolare l'art. 13, convertito nella legge n. 214/2011;

Considerato che la base imponibile dell'imposta municipale propria é costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, rivalutato e moltiplicato con i nuovi coefficienti;

Ritenuto pertanto opportuno determinare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2013 nel seguente modo:

- aliquota dell'imposta pari allo 0,96 per cento (art. 13, comma 6);
- aliquota dello 0,40 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze (art. 13 comma 7);
- aliquota dello 0,20 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 13, comma 8);

Ritenuto inoltre di stabilire, relativamente all'abitazione principale del soggetto passivo ed alle relative pertinenze, la detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del d.l.201/2011 e s.m. ed i. come risultante dalla legge n. 214/2011, senza introdurre ulteriori agevolazioni, e precisamente una detrazione fino a concorrenza del suo ammontare di euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

Considerato che la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di euro 50 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente nell'abitazione, fino ad un massimo di euro 400,00 cumulabili e per i soli anni 2012 e 2013;

Visto lo statuto comunale;

Visto il d. lgs. 267/2000;

Visto il d. l. n. 201 del 06.12.2011, convertito nella legge n. 214/2011;

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la legge n.228/2012 (legge di stabilità 2013);

Vista la deliberazione di consiglio comunale n. 26 del 28 settembre 2012 ad oggetto: "Imposta municipale propria. Approvazione aliquote anno 2012"

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18.8.2000, n. 267, in calce al presente atto;

DELIBERA

1. di determinare, ai fini dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2013, le aliquote nelle seguenti misure:
 - ALIQUOTA dell'imposta pari allo **0,96** per cento (art. 13, comma 6), aliquota da applicare anche agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D la cui imposta ad aliquota base va interamente allo Stato per gli anni 2013-2014 così come previsto dalla legge 228/2012 al comma 380 dell'articolo 1, lettere f) e g), mentre la lettera a) ha soppresso la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 della legge 214/2011;
 - ALIQUOTA dello **0,40** per cento per l'ABITAZIONE PRINCIPALE e per le relative PERTINENZE (art. 13 comma 7);
 - ALIQUOTA dello **0,20** per cento per i FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE (art. 13, comma 8);
2. di stabilire, relativamente all'abitazione principale del soggetto passivo ed alle relative pertinenze, la detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L.201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, e precisamente una detrazione fino a concorrenza del suo ammontare, di Euro 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che, se l'unità

immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica, senza introdurre ulteriori agevolazioni;

3. di stabilire inoltre che la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di euro 50 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente nell'abitazione, fino ad un massimo di euro 400,00 cumulabili e per i soli anni 2012 e 2013;
4. di inviare la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine previsto dall'art. 52 D. Lgs. 446/1997 (30 giorni dalla data in cui la presente deliberazione diviene esecutiva).

Parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Dlgs 267/2000

Il Responsabile Servizi Finanziari

Dr. Gianpaolo Raffaele Russo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente introduce l'argomento dell'approvazione aliquote IMU per l'anno 2013;

Interviene il C. C. Russo il quale ripropone le eccezioni sollevate all'inizio della seduta consiliare;

Il Presidente quindi, in relazione all'emendamento proposto dai C. C. Russo e Presentato al Consiglio Comunale, dà lettura del parere formulato dal Responsabile finanziario e dal Revisore dei Conti in data 17/04/2013, allegato;

Il Consigliere Russo propone poi al Consiglio, per mantenere inalterate le aliquote IMU, di reperire le necessarie risorse finanziarie in altre voci del Bilancio, con eventuali tagli di spesa;

il Sindaco replica che purtroppo negli ultimi anni si è registrata una sensibile riduzione dei trasferimenti erariali da parte dello Stato, e che risulta perciò necessario procedere ad un minimo aumento; aggiorna poi il Consiglio sui nuovi obblighi posti dalle disposizioni di Legge in capo ai Comuni e sulla conseguente necessità di adeguare alcune aliquote IMU;

Il Presidente concede poi la parola al Consigliere Carusone il quale propone al riguardo di intervenire sulla prima casa, con una riduzione da 0,40 per cento a 0,35 per cento ed una riduzione per i fabbricati rurali dallo 0,20 per cento a 0,18 per cento; sulla seconda casa, continua il Consigliere Carusone, esigenze di Bilancio impongono di mantenere le aliquote contenute nella proposta;

il C. C. Russo chiede allora chiarimenti sull'aliquota per la seconda casa;

il C. C. Martone fornisce i chiarimenti necessari spiegando che una grossa fetta dell'importo IMU andrà allo Stato;

il C. C. Romano interviene facendo una panoramica sulla recente normativa emanata a riguardo, illustrando le attribuzioni delle somme dovute al Comune e allo Stato per la prima e seconda casa, nonché per i fabbricati industriali; dichiara che lasciando inalterate le precedenti tariffe si avrà comunque un incremento del gettito, considerate le diverse nuove assegnazioni a favore del Comune e dello Stato; quanto al Regolamento, continua, l'anno precedente il Regolamento IMU non fu approvato perché non erano state modificate le relative aliquote; per cui quest'anno, se si volessero aumentare, occorrerebbe approvare prima il relativo regolamento;

il C. C. Martone in replica chiede notizie più approfondite sulle cifre fornite dal C. C. Romano;

il C. C. Romano afferma che i dati comunicati sono quelli forniti dal Ministero delle Finanze anno 2012;

il C. C. Martone comunica che i dati di cui lui è a conoscenza sono quelli forniti dall'Ufficio Finanziario dell'Ente il quale ha effettuato delle proiezioni sulle entrate derivanti dall'IMU alla luce delle innovazioni legislative introdotte; lo Stato ha effettuato drastici tagli ai trasferimenti erariali per cui gli aumenti di cui alla proposta rappresentano il minimo per la cittadinanza;

il C. C. Romano fa rilevare che il Comune è andato in anticipazione di cassa nel mese di marzo u. s. e che sono state effettuate molte spese da parte dell'attuale Amministrazione; ritiene che non sia giusto per questo caricare di nuove tasse i cittadini di Vitulazio;

il C. C. Martone, replicando, spiega al Consiglio che questo piccolo aumento si rende necessario per garantire i servizi essenziali dell'Ente, visti i forti tagli ai trasferimenti statali, salvaguardando le fasce deboli, ritoccando solo l'aliquota dello 0,76 per cento e lasciando invariate le altre aliquote; probabilmente con ciò garantendo al Comune il merito di aliquote IMU tra le più basse in Campania;

interviene il Presidente per moderare e chiarire i termini della discussione;

il C. C. Di Lillo intervenendo sulla materia chiede chiarimenti dettagliati sull'aumento ipotizzato, chiedendo altresì di mantenere ferme le vecchie aliquote;

il C. C. Martone replica che le previsioni sulle entrate IMU sono orientative e quindi presentano un margine di approssimazione;

interviene infine il Presidente per chiedere a tutti i Consiglieri di valutare la proposta del C. C. Carusone;

il C. C. Russo ritiene però che il presente deliberato potrebbe risultare inefficace senza prima avere adottato il Regolamento sull'IMU; chiede pertanto di rinviare l'argomento di qualche giorno per le verifiche normative del caso;

il Sindaco replica che ci sono le firme del Responsabile finanziario e del Revisore dei Conti a garantire la correttezza e la legittimità della proposta di Delibera;

il Presidente invita allora il C. C. Carusone a ripetere la proposta di modifica delle aliquote già precedentemente formulata e si procede alla stessa: scendere dallo 0,40 per cento allo 0,35 per cento; poi abbassare di l'aliquota dei fabbricati rurali da 0,20 per cento a 0,18 per cento;

interviene il C. C. Russo per proporre una scissione delle votazioni sulle singole aliquote, contenute nella delibera;

il Presidente replica che non risulta possibile scindere in singole votazioni la delibera perché formulata integralmente.

A questo punto il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto dai Consiglieri Russo e Presentato, dopo averlo riletto al Consiglio;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano e dal seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 17

Voti Favorevoli: 6 (Di Lillo, Scialdone Antonino; Romano; Catone; Presentato; Russo)

Voti Contrari: 11

L'emendamento proposto da "Unità e Democrazia" non viene approvato.

Alle ore 20.10 entra in Aula il Responsabile finanziario Dr. Russo; il Presidente lo invita formalmente ad intervenire ed a fornire al Consiglio i richiesti chiarimenti;

il Responsabile finanziario dichiara, sulla base dell'istruttoria effettuata, di non ritenere propedeutico il Regolamento sull'IMU, fornendo poi tutti i chiarimenti al C. C. Romano sugli introiti dell'Ente;

Il Presidente invita allora il C. C. Carusone a formulare nuovamente la sua proposta di modifica delle aliquote perché il Responsabile finanziario possa effettuare una valutazione sulla regolarità della stessa;

Il Responsabile finanziario, esprimendosi sulla proposta di modifica del C. C. Carusone, un parere favorevole in linea di massima (non avendo a disposizione tutti i dati necessari) e dichiara che a fronte dell'incremento dell'aliquota relativa agli altri immobili la riduzione dell'aliquota sulla prima casa dallo 0,40 per cento allo 0,35 per cento comporterebbe una riduzione di e 25.000,00 euro sulla scorta dei dati IMU 2012; riduzione però compensata dall'incremento applicato all'aliquota relativa agli altri immobili (0,96%); quanto ai fabbricati rurali, comunque l'eventuale diminuzione viene assorbita dall'incremento applicato all'aliquota IMU sugli altri immobili;

il C. C. Carusone proponente ribadisce nuovamente la sua proposta di una riduzione dell'aliquota sulla prima casa, da 0,40 per cento a 0,35 per cento e per i fabbricati rurali da 0,20 per cento a 0,18 per cento, fermo tutto quanto ed immutata l'aliquota di 0,96, come proposto nella delibera in esame.

Il Presidente pone quindi ai voti la modifica proposta dal C. C. Carusone.
Con votazione palese espressa per alzata di mano e dal seguente esito:
Consiglieri presenti e votanti: 17
Contrari: 2 (Di Lillo e Romano)
Favorevoli: 15.

DELIBERA

Di approvare la modifica così come formulata dal Consigliere Carusone, della delibera di approvazione aliquote IMU anno 2013.

A questo punto il C. C. Romano propone una diversa modifica della proposta in tal senso: prima casa da 0,40 percento a 0,30 percento, seconda casa e opifici industriali e/o terreni industriali da 0,96 percento a 0,86 percento; i fabbricati rurali restano a 0,20 percento.

Su detta presente proposta il Responsabile finanziario, richiesto dal Consiglio esprime un parere favorevole in linea di massima (non avendo a disposizione tutti i dati necessari) considerato che la riduzione dell'aliquota sulla prima casa allo 0,30% comporterebbe una riduzione di € 50.000,00 che potrebbe poi essere compensata dall'aliquota allo 0,86% proposta sugli altri immobili.

Il Presidente pone quindi ai voti la proposta di modifica del C. C. Romano

Con votazione palese espressa per alzata di mano e dal seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 17

Contrari: 11

Favorevoli: 6 (Presentato, Russo, Catone, Romano, Di Lillo, Scialdone Antonino).

la modifica proposta dal C. C. Romano non viene approvata.

A questo punto viene posta ai voti la proposta di deliberazione nella sua globalità, integrata con le modifiche già approvate, secondo la proposta del C. C. Carusone.

Con votazione palese espressa per alzata di mano e dal seguente esito:

Consiglieri presenti: 17

Astenuti: 3 (Scialdone Antonino, Presentato e Russo) con la seguente motivazione: pur apprezzando la mozione Carusone si astengono, in quanto non condividono la scelta operata dalla maggioranza circa l'applicazione dell'aliquota dello 0,96 sugli altri immobili.

Votanti: 14

Contrari: 3 (Catone, Di Lillo e Romano) con la seguente motivazione: nell'approvare la presente delibera non è stato rispettato l'art. 14 comma 6 del D. Lgs. 14/03/2011 n° 23 (che stabilisce: è confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli Enti Locali di cui agli artt. 52 e 59 del D. Lgs. 446/1997, anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento; nella fattispecie l'art 52 dice testualmente: disciplinare con regolamento le proprie entrate anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto dell'esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti).

Favorevoli: 11.

DELIBERA

Di approvare la proposta avente ad oggetto: "Imposta Municipale Propria (IMU). Approvazione aliquote per l'anno 2013", con le modifiche di cui sopra e così di seguito riportate:

1. di determinare, ai fini dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2013, le aliquote nelle seguenti misure:

- ALIQUOTA dell'imposta pari allo **0,96** per cento (art. 13, comma 6), aliquota da applicare anche agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D la cui imposta ad aliquota base va interamente allo Stato per gli anni 2013-2014 così come previsto dalla legge 228/2012 al comma 380 dell'articolo 1, lettere f) e g), mentre la lettera a) ha soppresso la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 della legge 214/2011;
 - ALIQUOTA dello **0,35** per cento per l'ABITAZIONE PRINCIPALE e per le relative PERTINENZE (art. 13 comma 7);
 - ALIQUOTA dello **0,18** per cento per i FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE (art. 13, comma 8);
2. di stabilire, relativamente all'abitazione principale del soggetto passivo ed alle relative pertinenze, la detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L.201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, e precisamente una detrazione fino a concorrenza del suo ammontare, di Euro 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica, senza introdurre ulteriori agevolazioni;
 3. di stabilire inoltre che la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di euro 50 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente nell'abitazione, fino ad un massimo di euro 400,00 cumulabili e per i soli anni 2012 e 2013;
 4. di inviare la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine previsto dall'art. 52 D. Lgs. 446/1997 (30 giorni dalla data in cui la presente deliberazione diviene esecutiva).

Successivamente con separata votazione palese dal seguente esito:

presenti: 17

astenuti: 3 (Russo, Presentato e Scialdone Antonino)

Votanti: 14

Contrari: 3 (Romano, Catone, Di Lillo)

Favorevoli: 11

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 del D Lgs 267/2000.

Terminate le votazioni il C. C. Terlizzi consegna al Presidente e al Segretario Generale un documento di cui dà personalmente lettura al Consiglio; detto atto viene allegato al presente verbale;

Terminata la lettura la seduta viene dichiarata sciolta alle ore 21.05



GRUPPO CONSILIARE E POLITICO DI MINORANZA

Al Sindaco del Comune
di Vitulazio
Dr. Achille Cuccari

COMUNE DI VITULAZIO	
Arrivo	12/04/2013
Prot. n.	1073

al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Vitulazio
Dr.ssa Giovanna Pezzulo

al Segretario Comunale
Dott.ssa Patrizia Cinquanta

al Responsabile dell'Ufficio Finanziario
Dott. Russo

oggetto: emendamento alla proposta di deliberazione di consiglio comunale ad oggetto "imposta municipale propria (IMU) – approvazione aliquota per l'anno 2013"

I sottoscritti Consiglieri Comunali, Pietro Presentato e Raffaele Russo, del Gruppo Consiliare di Minoranza "Unità e Democrazia" del Comune di Vitulazio, in riferimento alla

proposta di deliberazione di consiglio comunale indicata in epigrafe e portata in discussione per il giorno 17 c. m.,

poiché

le aliquote proposte appaiono eccessivamente onerose per i cittadini-contribuenti e

considerato

che la normativa in materia e segnatamente il DL 201/2011 all'art. 13, come modificato ed integrato, consente ai Comuni di ridurre le aliquote proposte e adeguarle alla realtà economica e sociale

chiedono

- che l'aliquota dell'imposta pari allo 0,96% proposta e da applicare anche agli immobili ad uso produttivo venga calcolata nella misura dello 0,76% ridotta di 0,3 punti percentuali come espressamente previsto dal 6° comma del DL 201/2011;
- che l'aliquota dello 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze venga ridotta di 0,2 punti percentuali in conformità al 7° comma del DL 201/2011;
- che l'aliquota dello 0,20% per i fabbricati rurali ad uso strumentali venga ridotta dello 0,1% in conformità dell'8° comma del DL 201/2011

Vitulazio, 16.04.2013

Il Gruppo Politico – Consiliare

“Unità e Democrazia”

I Consiglieri di Minoranza

Pietro Presentato

Pietro Presentato

Raffaele Russo





COMUNE DI VITULAZIO
PROVINCIA DI CASERTA

VIA P. LAGNESE - Tel. 0823 - 967511

COMUNE DI VITULAZIO	
Arriva:	7 APR 2013
Prot. n.	6122
Cat.	Classe

OGGETTO: parere sulla proposta di emendamento alla delibera di consiglio comunale ad oggetto "imposta municipale propria (IMU) – approvazione aliquote per l'anno 2013".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
E
IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dato atto che:

per il giorno 17 c.m. è stato convocato il Consiglio Comunale per la discussione e l'approvazione della proposta di deliberazione ad oggetto: "Imposta municipale propria (IMU) - approvazione aliquote per l'anno 2013;

Visto la delibera di consiglio comunale n. 32 del 26/11/2009 ad oggetto: "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale - Approvazione" e in particolare l'articolo 39 "Emendamenti e sotto-emendamenti" il quale prevede al comma 2 che gli emendamenti sono presentati, per iscritto, al Presidente, entro il giorno precedente quello dell'adunanza;

Vista la proposta di emendamento alla delibera di consiglio comunale ad oggetto "imposta municipale propria (IMU) – approvazione aliquote per l'anno 2013" a firma dei consiglieri di minoranza Pietro Presentato e Raffaele Russo, acquisita in data 16 aprile 2013 al numero 4072 di protocollo comunale, pervenuta, pertanto, nei termini previsti dall'articolo 39 del regolamento sul consiglio comunale;

Rilevato che con l'emendamento si richiede di portare al minimo le aliquote IMU sia per la prima casa che per gli altri immobili;

Considerato che dal punto di vista formale tale emendamento è conforme alla normativa, ad eccezione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D la cui imposta ad aliquota base va interamente allo Stato per cui l'aliquota può essere solo aumentata fino a 0,3 punti percentuali e non ridotta;

Visti:

- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento sul consiglio comunale

ESPRIMONO

per quanto sopra premesso e ai sensi dell'articolo 39 del regolamento sul consiglio comunale parere favorevole all'emendamento ad eccezione della richiesta di abbassare allo 0,46 anche l'aliquota per degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D in quanto per questi ultimi

l'imposta ad aliquota base va interamente allo Stato per gli anni 2013-2014 così come previsto dalla legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) al comma 380 dell'articolo 1, lettere f), aliquota che può essere solo aumentata fino a 0,3 punti percentuali e non ridotta così come previsto dalla successiva lettera g) dello stesso comma 380 di cui sopra.

Il Revisore unico dei conti
Dott. Pasquale Mastroianni



Il responsabile del servizio
dott. Gianpaolo Raffaele Russo

Il revisore unico dei conti, sentito anche il responsabile del servizio economico-finanziario fa, altresì, presente che l'aumento dell'IMU sugli altri immobili si rende necessario per far fronte alle continue riduzioni dei fondi agli enti locali decisi dal governo nazionale con le ultime leggi finanziarie.

Pur essendo formalmente accettabile, i firmatari dell'emendamento presentato nella sostanza non hanno indicato la copertura finanziaria per far fronte alla minore entrata che deriva da tale proposta.

Si evidenzia, pertanto, che l'eventuale accoglimento del suindicato emendamento, con la conseguente inferiore previsione di entrata, rende assolutamente precario il mantenimento degli equilibri di bilancio, con la conseguenza di non poter fare fronte alle spese ordinarie di gestione.

Tale aumento, di modesta entità, è omogeneo con i comuni circostanti (anzi addirittura di gran lunga inferiore con alcuni comuni del circondario) ed è in linea con la grave crisi economica nazionale che inevitabilmente si riflette sugli enti locali.

Tale aumento, che si rende doveroso, consente di non incidere sulla entità e qualità dei servizi essenziali comunali.

Il Revisore unico dei conti
Dott. Pasquale Mastroianni

CARISSIMO SINDACO AMICO MIO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, AMICI ASSESSORI E CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA, NEL CORSO DELL'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE HO PRESENTATO UN DOCUMENTO CHE FORSE CON ESTREMA IMPULSIVITA' MI HA VISTO SOLLEVARE UNA QUESTIONE CHE SICURAMENTE ANDAVA VALUTATA IN MODO DIVERSO.

L'ATTO DA ME COMPIUTO MI HA SPINTO PERO' AD UNA AMPIA E SERENA RIFLESSIONE CHE HO CONDOTTO NEL CORSO DELLE ULTIME SETTIMANE E CHE MI HA FATTO MATURARE OLTREMODO IL CONVINCIMENTO DI DOVER CONTINUARE A PROFONDERE IL MIO IMPEGNO NELL'AMBITO DELLA STESSA MAGGIORANZA AMMINISTRATIVA E NELL'INTERESSE ESCLUSIVO ED UNICO DEI CITTADINI DI VITULAZIO.

HO POTUTO INOLTRE CONSIDERARE CHE L'UNICA FORZA VIVA CHE HA A CUORE GLI INTERESSI DEL PAESE E' QUESTA MAGGIORANZA AMMINISTRATIVA DI CUI FACCIO A PIENO TITOLO PARTE E DI CUI SONO SEMPRE STATO ONORATO DI FARE PARTE. VOGLIO ALTRESI' STIGMATIZZARE IL COMPORTAMENTO DI TUTTI COLORO CHE HANNO INTESO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SPECULARE E CHE ANCORA UNA VOLTA HANNO DATA AMPIA DIMOSTRAZIONE DI NON AVERE A CUORE IL FUTURO DEL NOSTRO PAESE.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'C. C. C.', written in a cursive style.

Pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere: FAVOREVOLE
Motivazione _____

Li, 14/11/2013

Il Responsabile del servizio

SERVIZIO _____

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere:
Motivazione _____

Li, _____

Il Responsabile del servizio

SERVIZIO _____

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere:
Motivazione _____

Li, _____

Il Responsabile del servizio

SERVIZIO _____

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere:
Motivazione _____

Li, _____

Il Responsabile del servizio

SERVIZIO _____

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere:
Motivazione _____

Li, _____

Il Responsabile del servizio

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile del presente atto, si esprime parere: FAVOREVOLE
Motivazione _____

Li, 14/11/2013

Il Responsabile del Servizio

ATTESTAZIONE della copertura finanziaria resa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.
La somma di € _____ viene impegnata e trova copertura finanziaria nello stanziamento del
Tit. _____ Cap. _____ del Bilancio _____

Il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario

Del che si è redatto il presente verbale

**Il Presidente
f.to come all'originale**

**Il Segretario Generale
f.to come all'originale**

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. _____ del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267.
Li, 26.04.2013

**Il messo comunale
f.to come all'originale**

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

li, 26.04.2013

**Il Segretario Generale
Dott.ssa Patrizia Cinquanta**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

() è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 26.04.2013

() è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267.

**Il Segretario Generale
Dr.ssa Patrizia Cinquanta**